

CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

BIBLIOTECARIO E CEL

Verbale di adunanza n. 3/2023

Seduta del 19 luglio 2023

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **diciannove** del mese di **luglio** alle ore **09:00**, a seguito della convocazione notificata dal Presidente agli altri componenti mediante posta elettronica in data 17 luglio 2023, presso un'aula dell'Amministrazione centrale si è riunita la Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1.** Comunicazioni;
- 2.** Piano triennale dei fabbisogni del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL 2023-2025 – determinazioni;
- 3.** Varie ed eventuali.

Sono presenti la Sig.ra Francesca VOLENTIERA, la Dott.ssa Nicoletta BARSANTI, la Dott.ssa Alessandra FAGUGLI, la Dott.ssa Sara GIGLIONI e la Sig.ra Enrica FERRANTI.

Sono assenti giustificati il Sig. Carlo MONTANARI e Il Dott. Fabio CECCARELLI.

È, altresì, presente il Dott. Cristian SPERA, Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e formazione della Ripartizione del personale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Presiede la seduta la Sig.ra Francesca VOLENTIERA, nominata Presidente della Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL con D.R. n. 3383 del 2 dicembre 2022, la quale, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta, alle ore 09:40 dichiara aperti i lavori.

O.d.G. n. 1: Comunicazioni.

IL PRESIDENTE

Comunica all'assemblea che il Vice Presidente Sig. Carlo MONTANARI, il quale non parteciperà alla presente seduta per ragioni di salute, desidera rivolgere un saluto e un augurio di buon lavoro a tutti i componenti della Consulta; i presenti, ricambiando il saluto, porgono al medesimo i più sinceri auguri di pronta guarigione.

O.d.G. n. 2: Piano triennale dei fabbisogni del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel 2023-2025 – determinazioni

IL PRESIDENTE

Introduce i contenuti della proposta di delibera del Senato Accademico avente ad oggetto *“Piano triennale dei fabbisogni del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL 2023-2025 – determinazioni”*, sottoposta al parere della Consulta, con riferimento, *in primis*, alle linee guida organizzative per Dipartimenti e Centri allegate alla delibera di cui trattasi quale parte integrante e sostanziale della stessa.

Il Presidente evidenzia che il documento in oggetto riporta, in premessa, la disciplina dei Dipartimenti accolta nell'art 37 dello Statuto di Ateneo, il quale specifica principi e funzioni di tali strutture. Continua sottolineando che le linee in argomento tracciano le figure essenziali di personale tecnico amministrativo di cui ogni Dipartimento deve essere dotato, in rapporto alla mole di attività istituzionale espletata, in particolare:

- Una unità di supporto contabile al Segretario amministrativo;
- Una unità di personale preposta al settore ricerca;
- Una unità di personale preposta al settore didattica;
- Una unità di personale preposta al settore servizi generali;
- Una unità di personale preposta al supporto informatico;

Per quanto concerne il supporto tecnico alla didattica e ricerca, lo stesso deve essere gestito ed organizzato *“in modo tale da garantire prioritariamente i servizi essenziali a supporto della didattica di laboratorio e della ricerca”*.

Precisa, inoltre, il Presidente, che le linee guida hanno lo scopo di orientare la Direzione dei Dipartimenti nell'organizzazione delle attività e della dotazione organica assegnata, ma viene salvaguardata la loro autonomia sia riguardo alla possibilità di integrare le dotazioni minime prefigurate nell'ambito del personale assegnato, sia con riferimento alla facoltà di assumere, a seguito di opportune valutazioni, determinazioni organizzative che si discostino dalle linee guida, qualora legittimate da peculiarità documentabili.

In ordine ai reclutamenti, il Presidente dichiara quanto segue:

“Ci viene sottoposto il Piano triennale dei fabbisogni del personale dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario e cel 2022-2023, nel quale viene declinata la destinazione dei punti organico a favore del reclutamento di unità di personale sia di categoria D che C. Come risulta dal verbale dell'ultima seduta del 14 febbraio 2023, la Consulta aveva espresso la necessità di venire a conoscenza delle modalità di utilizzo dei P.O. assegnati al personale TAB e CEL sia per la parte relativa al piano straordinario delle assunzioni sia per la parte derivante dalle cessazioni del personale TAB e CEL. La documentazione pervenuta chiarisce anche le motivazioni che hanno portato la Governance ad assumere tali determinazioni, le quali, riassumendo, si concretizzano nei seguenti fondamentali fattori:

- Da un lato sono esigenze legate al completamento del processo di riorganizzazione che ha interessato in un primo momento la sede centrale e le ripartizioni e, in un secondo momento sta interessando le strutture dipartimentali. Queste ultime sono state invitate dall'amministrazione ad esprimere i propri fabbisogni di personale.

- Dall'altro lato la necessità di impiegare i punti organico, così come mostrato nella documentazione, deriva dalla necessità di andare a colmare il gap tra le previsioni di cessazione del personale TAB e CEL e quelle effettivamente avvenute, in particolare le cessazioni effettivamente avvenute sono state superiori a quelle previste sia nell'anno 2022 sia nell'anno 2023 ancora in corso, in ragione non solo delle cessazioni dovute al collocamento a riposo del lavoratore, ma anche dal fenomeno della mobilità verso altri enti.

Andando ad analizzare nello specifico sia i reclutamenti a tempo indeterminato di n. 15 unità di personale tecnico amministrativo di cat. D a tempo pieno, che si aggiungono a 3 unità di categoria D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati già autorizzate con delibera del CDA del 31.3.2022, sia i reclutamenti a tempo indeterminato di n. 57 unità di personale tecnico amministrativo di cat. C a tempo pieno, che si aggiungono a 3 unità di categoria C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati già autorizzate con delibera del CDA del 31.3.2022, si evince che i punti organico utilizzati in totale sono 4,5+14,25 per un totale di 18,75 i quali sono così ripartiti:

- 13,50 del Piano straordinario di cui al D.M. 445/2023;
- 5,25 a valere sui contingenti a disposizione.

Si osserva, con soddisfazione, che i p.o. del piano straordinario vengono tutti utilizzati come era auspicabile in quanto come previsto dal dm 455/2023, le quote assegnate e non utilizzate entro i termini previsti, verrebbero riassegnate”.

Assume la parola la Dott.ssa Nicoletta BARSANTI, la quale si rivolge al consesso chiedendo di poter procedere alla lettura di un documento condiviso con la Sig.ra Enrica FERRANTI e il Dott. Fabio CECCARELLI, quest'ultimo assente giustificato nella seduta odierna. La Dott.ssa BARSANTI dichiara preliminarmente che i contenuti del documento vertono sul punto all'ordine del giorno in corso di discussione.

Ottenuto l'assenso di tutti i presenti, la Dott.ssa BARSANTI avvia la lettura del succitato documento:

“Nell’esprimere parere positivo alla delibera avente ad oggetto “Piano triennale dei fabbisogni del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel 2023-2025 - determinazioni”, avendo condiviso la presente posizione con i colleghi Enrica Ferranti e Fabio Ceccarelli (oggi assente per impegni di ufficio improrogabili) si evidenzia quanto segue:

- Nella Delibera non viene fatta alcuna menzione relativamente alla prospettiva di esperire progressioni economiche verticali collegate alla possibilità di utilizzo dei punti organico che residuano in seguito ai reclutamenti a tempo indeterminato oggetto della stessa. Dato che l'ammontare numerico di tale residuo (13,36 PO) risulta di facile individuazione in quanto l'utilizzo dei PO dei contingenti 2021 e 2022 e del D.M. 445/2022 è descritto in maniera esauriente e puntuale.

- A tal proposito proponiamo alla Consulta del personale TAB/CEL di chiedere all'Amministrazione di evidenziare in delibera la consistenza dei P.O. residui e che gli stessi debbano essere destinati alle PEV;

- Evidenziamo negativamente che nella delibera non sono previste assunzioni di personale CEL, anche se era previsto nel PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE approvato dagli Organo di Ateneo lo scorso febbraio – «Con riferimento ai servizi linguistici di Ateneo, si valuteranno i fabbisogni di CEL nelle diverse lingue di interesse dell'Ateneo ai fini di programmare i relativi reclutamenti nel triennio, privilegiando il reclutamento di ruolo». Ricordiamo che la situazione dei CEL del nostro CLA è molto critica come è anche emerso il 30 giugno, per lo sciopero nazionale della categoria, dove hanno partecipato 19 CEL su 22 in servizio nel nostro Ateneo.

- proponiamo alla Consulta del personale TAB/CEL di chiedere all'Amministrazione che attinga dalle graduatorie concorsuali in vigore, prima di attivare nuove procedure concorsuali, come previsto nelle Linee di intervento al punto 10 del PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE, anche perché si potrebbe così valorizzare quel personale interno che è risultato idoneo nei recenti concorsi a tempo indeterminato e contemporaneamente risparmiare P.O. che potranno essere utili per ulteriori PEV, dato che siamo ancora lontani dal 50% da quelle che le norme permettono”

Il Presidente, quindi, anche con riferimento ai rilievi sopra esternati, aggiunge di seguito:

“Ritengo necessario soffermarsi sul richiamo della seduta del 31 marzo 2022 del CDA nella quale al punto 13 e 15 sono stati previsti:

- il reclutamento, mediante progressione verticale ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 165/2001, di n. 33 unità cat. D, di cui n. 27 area amministrativa-gestionale (per la gestione di servizi nell'ambito della didattica, di ricerca, degli affari generali, della contabilità) e n. 6 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (per la gestione di servizi informatici e di servizi tecnici, di supporto alla ricerca), con conseguente impegno di 1,65 p.o. a valere sui contingenti a disposizione, demandando al Direttore Generale l'individuazione dei servizi a cui destinare tali unità;

- il reclutamento, mediante progressione verticale ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 165/2001, di n. 7 unità cat. C, di cui n. 5 area amministrativa (per il supporto alla gestione di servizi didattici, di ricerca e affari generali) e n. 2 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (per

supporto alla gestione di servizi informatici e tecnici), con conseguente impegno di 0,35 p.o. a valere sui contingenti a disposizione, demandando al Direttore Generale l'individuazione dei servizi a cui destinare tali unità.

In particolare, leggendo la documentazione inviata non risulta chiaro se tale determinazioni rimangono valide e se i P.O. relativi siano rimasti stanziati per tale funzione. Per poter dirimere ogni dubbio in proposito sarei propenso a chiedere un chiarimento alla Dott.ssa Nuzzi e chiedo ai membri della Consulta se concordano”.

Acquisito l'unanime assenso dei membri della Consulta alla consultazione del Dirigente della Ripartizione del Personale, Dott.ssa Federica NUZZI, la stessa viene prontamente invitata ad unirsi alla seduta in corso per rispondere al quesito posto dal Presidente.

Alle 09:50 la Dott.ssa NUZZI è presente dinanzi alla Consulta e, in risposta alla richiesta di chiarimenti da parte del consesso, assicura che quanto deliberato in merito alle progressioni verticali rimane tuttora valido e, pertanto, i punti organico a tale scopo già impegnati restano destinati alle suddette finalità.

Udito quanto esposto dalla Dott.ssa NUZZI, i presenti ringraziano la stessa per il contributo offerto.

La Dott.ssa NUZZI lascia, quindi, la seduta e Il Presidente, superato ogni dubbio in ordine alla destinazione dei P.O. impegnati per le progressioni verticali, riassume la parola:

“Credo sia necessario fare alcune osservazioni che riguardano il tema delle progressioni verticali che secondo me rappresentano un tema cruciale del nostro Ateneo , infatti le PEV rappresentano la legittima aspettativa del personale di poter progredire nel percorso di carriera, un’aspettativa che è stata negata per molto tempo, portando in molti casi a situazioni di sotto inquadramento del personale, il quale con il passare del tempo, pur rimanendo nei ruoli assegnati, è stato colto sempre più dalla frustrazione di non poter accedere a percorsi di crescita professionale. A mio avviso questa mancata crescita professionale e conseguente frustrazione rappresenta uno dei motivi per cui il fenomeno della mobilità si sta intensificando all’interno del nostro Ateneo, per questo credo che attivare il prima possibile le PEV sia, oltre che la risposta ad una legittima aspettativa, anche una leva da utilizzare per arrestare la fuoriuscita di personale. In ultimo vorrei osservare che se si dovesse attivare un percorso di reclutamento dall’esterno senza prima avere espletato le PEV si potrebbe verificare la situazione per cui, il personale che vuole accedere alle categorie superiori, tenterebbe la strada del concorso dall’esterno. Si assisterebbe quindi ad una situazione per cui a fronte del reclutamento di una certa quantità di unità di personale dall’esterno, ci ritroveremmo con il riassorbimento di una parte del personale già in servizio, il quale rientrerebbe con una qualifica superiore. Questo, pur portando ad un risparmio di punti organico, vanificherebbe in parte l’incremento di personale che è l’effetto che si vuole ottenere con il reclutamento esterno e necessario per andare a colmare le carenze evidenziate. Sarebbe auspicabile non alimentare questo circuito in quanto da un lato l’acquisizione di nuovo personale permetterebbe anche un riequilibrio dei carichi di lavoro che in molti casi sono diventati difficili da sopportare per lunghi periodi di tempo senza andare ad intaccare la qualità del servizio svolto. Ciò rilevato, chiedo ai presenti se ci sono altre osservazioni in merito”.

In mancanza di altre osservazioni, il Presidente dichiara conclusa la discussione e invita la Consulta a deliberare.

LA CONSULTA DEL PERSONALE TAB E CEL

all'unanimità

DELIBERA

- ❖ Di esprimere parere favorevole su tutti i punti oggetto della proposta di delibera del Senato Accademico oggi all’attenzione della Consulta.

IL PRESIDENTE

Propone di chiedere all'Amministrazione universitaria un riscontro dettagliato sulle risultanze dell'indagine sul benessere organizzativo avviata nell'ambito del progetto "Good Practice 2022-2023", organizzato dal Consorzio MIP del Politecnico di Milano, rivolta a tutto il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

La Dott.ssa Nicoletta BARSANTI interviene conclusivamente dichiarando quanto di seguito:

“Vorrei portare all’attenzione della Consulta e dell’Amministrazione le condizioni climatiche sfavorevoli in cui versano alcuni dei nostri uffici in questo periodo di caldo eccezionale che purtroppo si va ripetendo ormai da numerose estati. Le temperature sono di gran lunga superiori a quelle contemplate da ogni normativa pertinente e dal semplice buon senso”.

LA CONSULTA DEL PERSONALE TAB E CEL

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ Di accogliere la proposta del Presidente, chiedendo all'Amministrazione di produrre alla Consulta le risultanze dell'indagine sul benessere organizzativo avviata nell'ambito del progetto "Good Practice 2022-2023", organizzato dal Consorzio MIP del Politecnico di Milano, rivolta a tutto il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario;
- ❖ Di condividere quanto osservato dalla Dott.ssa BARSANTI in ordine alle difficili condizioni lavorative che molta parte del personale della Sede centrale e delle strutture decentrate patisce in questo afoso periodo dell'anno, auspicando che l'Amministrazione prenda atto della problematica ed assuma, quanto prima, azioni concretamente intese alla risoluzione della stessa.

La seduta si chiude alle ore 11:00, successivamente alla conclusione delle operazioni di verbalizzazione.

Letto, approvato e sottoscritto.



Il Segretario verbalizzante

f.to Dott. Cristian SPERA

Il Presidente

f.to Sig.ra Francesca VOLENTIERA